

Aeroporto di Napoli Il fondo guidato dall'ex manager Tim punta al controllo della Gesac

Punzo e Gamberale, scintille sul futuro di Capodichino

*Da Nola (Interporto) prendono le distanze dall'iniziativa di «F2i»
La replica: c'era stato un incontro tra i due, siamo stupiti*



Presidente Gianni Punzo è alla testa del gruppo Cis-Interporto



Amministratore delegato Vito Gamberale guida il fondo d'investimenti «F2i»

NAPOLI — Se non è rottura definitiva, poco ci manca. Fatto sta che due pezzi grossi dell'imprenditoria e della finanza italiani, quali sono Gianni Punzo, patron del gruppo *Cis-Interporto*, e **Vito Gamberale**, che guida *F2i* — il più grande fondo chiuso italiano dedicato a investimenti nel settore delle infrastrutture — non sembrano troppo d'accordo, almeno per il momento, sulla sorte dell'aeroporto di Capodichino. O meglio sul futuro della società di gestione dello scalo partenopeo, la Gesac, la cui quota di maggioranza — il 65%, per la precisione — potrebbe passare dagli spagnoli di *Ferrovial*, che la detengono attraverso *Baa Italia*, proprio alla società guidata dall'ex ad di *Sip* e *Tim*. Nella stessa Gesac, infatti, è presente anche il colosso nolano, che ne controlla il 5%. La medesima quota che ha in portafoglio la Sea di Milano (dal capoluogo meneghino hanno recentemente annunciato la di-

sponibilità ad alienare la partecipazione). Comune e Provincia di Napoli, dal canto loro, controllano il restante 25% (12,5% a testa). L'amministrazione di Palazzo San Giacomo, va ricordato, ha da poco comunicato l'intenzione di non esercitare la prelazione sulle azioni che *Ferrovial* metterà sul mercato. E visto che anche da Palazzo Matteotti, nei fatti, si sono chiamati fuori dall'operazione, l'unico soggetto interessato a confermare (e magari potenziare) la partecipazione nell'aeroporto di Capodichino è proprio il gruppo presieduto da Punzo. Dal cui quartier generale, ieri pomeriggio, hanno però fatto sapere che «*Interporto* Campano non è coinvolto con il fondo *F2i* nella trattativa in corso per l'acquisto delle quote di maggioranza di Gesac». L'operazione è valutata da Nola «puramente finanziaria e non industriale e inoltre sganciata da ragionamenti sul sistema delle infrastrutture in generale della re-

gione Campania, in particolare sull'aeroporto di Grazzanise». Una bella bordata.

Alla quale c'è immediata replica: «*F2i* è stupito delle voci circolate nelle ultime ore (a seguito di un usuale incontro tra l'imprenditore Punzo e **Vito Gamberale**). Si ricorda che *F2i* sta trattando l'acquisto della quota detenuta da *Ferrovial* in Gesac per il 65%». È ancora: «In generale e per mission, *F2i* promuove operazioni di acquisizione di maggioranza nell'azionariato, come nel caso specifico di Gesac. *F2i* intende



perseguire i suoi obiettivi d'investimento nelle infrastrutture del Paese, in particolare negli aeroporti di fascia secondaria - come, appunto, l'Aeroporto Internazionale di Capodichino - per assicurare e garantire sviluppo, qualità e innovazione rispettando gli impegni con i concedenti, le organizzazioni sindacali e soprattutto con il territorio». F2i, infine, «si augura che il clima sereno che aveva contraddistinto l'operazione sin dall'inizio, possa continuare».

Paolo Grassi

